

CNA, Vaccarino: Per rafforzare l'export dovremo puntare su micro e piccole imprese

scritto da Scenari Internazionali | 16 Dicembre 2020



A cura della Redazione

«Dobbiamo pensare e impegnarci per il post-Covid, quando si scatenerà uno scontro commerciale fortissimo, nel turismo ma ancor di più nell'export». È quanto ha sottolineato ieri il presidente della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA), **Daniele Vaccarino**, intervenendo come portavoce di Rete Imprese Italia alla cabina di regia su internazionalizzazione ed export promossa dai ministri degli Esteri, **Luigi Di Maio**, e dello Sviluppo Economico, **Stefano Patuanelli**.

Il sistema Italia dovrà quindi *«arrivare preparato»* a quell'appuntamento con spirito di compattezza per consentire al **Made in Italy** di consolidare la penetrazione sui mercati internazionali.

Vaccarino ha evidenziato il ruolo fondamentale dell'**associazionismo** in questa fase difficilissima: *«Stiamo facendo uno sforzo enorme per i nostri associati il sistema associativo è essenziale come ha dimostrato*

anche in questa cabina di regia». Al tempo stesso, «le nostre imprese stanno compiendo un immenso sforzo per resistere» e per prepararsi allo scenario post-pandemico.

Il presidente di CNA ha quindi indicato alcune misure concrete per rafforzare la **vocazione internazionale** del tessuto produttivo italiano, osservando che per le fiere la formula *phygital* si è rivelata vincente, eventi realizzati tenendo insieme **presenza fisica e digitale**.

Vaccarino ha sottolineato inoltre che la formazione rappresenta un punto cruciale nell'ottica dell'**internazionalizzazione** e ha auspicato che «il fondo rotativo diventi strutturale mentre per il plafond Iva il riferimento per il 2021 sia il 2019 e non l'anno in corso». In conclusione, il presidente di CNA ha osservato che «lo sforzo per potenziare il livello di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano deve riguardare soprattutto le micro e piccole imprese».